



Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica

CODICE ETICO

Fondazione CNAO
Strada Campeggi 53 – 27100 Pavia



INDICE

1	- PRINCIPI GENERALI	3
2	- NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	5
3	- PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI	6
4	- LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI/ATTIVITÀ SENSIBILI.....	7
5	- VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO.....	13
	ALLEGATO	16

Il presente "Codice Etico" è stato deliberato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione CNAO in data 27 gennaio 2021

CODICE ETICO

1 - PRINCIPI GENERALI

Premessa

La Regione Lombardia con il DGR n. VII/17864 del 11 giugno 2004, avente per oggetto: "Introduzione in via sperimentale nelle Aziende Sanitarie pubbliche di un Codice Etico – comportamentale", il Decreto del Direttore Generale Sanità n. 22361 del 9 dicembre 2004 e il DGR n. VIII/1375 del 14 dicembre 2005: "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2006" ha mutuato i principi contenuti nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ai fini dell'introduzione del Codice Etico e dell'implementazione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo nelle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.

La Fondazione CNAO, si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo atto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e a limitarne eventuali impatti nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso.

Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello adottato dalla Fondazione CNAO.

Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico definisce i principi etici rilevanti e le norme comportamentali ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione CNAO nei confronti dei "portatori d'interesse": dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, etc.

Destinatari del Codice Etico

Le norme del presente Codice Etico sono vincolanti e si applicano a tutti i dipendenti della Fondazione CNAO ovunque essi operino, nonché a collaboratori/consulenti esterni (es. medici, consulenti, etc.) che operano in nome e/o per conto della Fondazione.

Sono tenuti a rispettare quanto indicato nel presente documento anche i fornitori e chiunque altro abbia rapporti con la Fondazione.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nel perseguimento di un interesse o di un vantaggio per la Fondazione CNAO può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione CNAO ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'Art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione CNAO e sarà sanzionata in modo proporzionato alla gravità dell'infrazione commessa, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante; fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure del CCNL della Sanità e dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970).

Le violazioni commesse da soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri previsti nelle specifiche clausole (risolutive espresse e/o applicative di penali) introdotte nei contratti con i terzi/convenzioni con i valutatori, affinché questi operino nel rispetto del presente Codice Etico.

Impegno della Fondazione CNAO

La Fondazione CNAO si impegna a garantire la diffusione del Codice attraverso:

- la distribuzione a tutti i dipendenti e collaboratori diretti;
- disponibilità nella rete informatica.
- informazioni specifiche a clienti, fornitori e a tutti coloro che hanno rapporti con la Fondazione CNAO della disponibilità di consultazione del documento sul sito internet www.cnao.it.

La Fondazione CNAO si impegna altresì a:

- adeguare i contenuti del Codice all'evoluzione normativa;
- svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme contenute nel presente documento;
- applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione;
- adoperarsi affinché non vengano effettuate azioni di ritorsione verso coloro che, eventualmente, avessero fornito informazioni sull'illecito;
- operare affinché il personale comprenda l'importanza di rispettare le norme del presente Codice
- attuare apposita procedura di whistleblowing.

Obbligo di amministratori, dipendenti e collaboratori della Fondazione CNAO

Ai Consiglieri, Presidente, Direttore Generale, dipendenti o collaboratori della Fondazione CNAO è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta della propria funzione derivanti dalla Legge o da procedure interne e regolamenti interni. Le suddette figure, nello specifico, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme, principi e regolamenti;
- rivolgersi ai propri superiori, referenti e all'Organismo di Vigilanza per chiedere chiarimenti in merito alla loro applicazione;
- riferire all'Organismo di Vigilanza, con tempestività, possibili casi o richieste di violazione del Codice Etico (punto 5 del presente Codice);
- collaborare, se richiesto, alla verifica di eventuali violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni.

Attuazione e controllo

L'organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'Art. 6 D.Lgs. 231/01, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ivi compreso il Codice Etico, curandone l'aggiornamento.

A tal fine, l'OdV, predispone ed effettua iniziative di formazione differenziate secondo il ruolo e le responsabilità.

Principi etici di riferimento

Nella predisposizione del presente documento, si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti, ove giudicati idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e di controllo delle aree a rischio.

In particolare sono stati individuati i seguenti strumenti diretti a prevenire i reati identificati nell'analisi delle attività sensibili della Fondazione CNAO:

- l'analisi del rischio compimento reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- l'identificazione ed analisi delle attività sensibili della Fondazione CNAO;
- il MOC & Sistema Disciplinare;
- il Codice Etico;

- il Manuale Organizzativo Aziendale;
- le clausole contrattuali per l'attuazione del Decreto applicate nei rapporti con fornitori, consulenti e collaboratori;
- deleghe e procure
- regolamento interno e welcome book
- procedura di Whistleblowing.

Tali documenti costituiscono nell'insieme il Modello Organizzativo di Controllo in ottemperanza del D.Lgs. 231/2001.

2 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

In conformità a quanto previsto dalle linee guida di Confindustria, la Fondazione CNAO definisce i principi etici di riferimento per tutti i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico individuati al punto 1.

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e dei regolamenti vigenti.

Ogni dipendente dell'Ente deve quindi impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Fondazione. CNAO non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

L'Ente assicura un adeguato programma di informazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico: i dipendenti ed i collaboratori della Fondazione sono invitati a rivolgersi, oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza, in caso di qualsiasi ipotesi di dubbio, o necessità di ulteriori approfondimenti, in relazione alla completa osservanza ed interpretazione di quanto sancito dal Codice Etico.

Correttezza e onestà

La Fondazione CNAO opera nel rispetto dell'etica professionale.

Il perseguimento dell'interesse di CNAO non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli e purché contenuti entro limiti tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico-professionale delle parti ed, in ogni caso, purché possano essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza.

Nel caso di dubbio in ordine alla corrispondenza dell'omaggio in relazione a quanto sopra, il dipendente deve informare dell'accaduto l'Organismo di Vigilanza, il quale esprime il proprio parere vincolante in merito alla questione.

Riservatezza

Le informazioni di cui i dipendenti/collaboratori esterni vengono a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni professionali, devono essere gestite con estrema riservatezza e non devono mai essere utilizzate per profitto o scopi personali. Tali informazioni devono essere chiare e trasparenti. A tal proposito si fa anche riferimento alle convenzioni firmate con i collaboratori esterni e al patto di riservatezza firmato dai dipendenti in fase di assunzione.

Inoltre il concetto di riservatezza viene applicato alla funzione che segnala eventuali anomalie in ambito del Modello organizzativo di CNAO durante l'attività di gestione della segnalazione.

Protezione della salute

Ai dipendenti e collaboratori, la cui integrità fisica e morale è considerata valore primario della Fondazione, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Diligenza e buona fede

Ogni dipendente e/o collaboratore esterno deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

Rispetto per l'ambiente

L'Ente si impegna a mettere in atto tutte le disposizioni e le precauzioni al fine di tutelare l'ambiente circostante, prestando la massima attenzione affinché venga evitato ogni scarico illecito di materiali nocivi o rifiuti speciali, trattando i rifiuti in conformità alle norme vigenti, rispettando le emissioni in atmosfera autorizzate.

Qualora si riscontri un comportamento che non rispetta i principi sopra esposti lo stesso deve essere segnalato all'Organismo di Vigilanza, il quale si occuperà di analizzare l'accaduto e di attuare eventuali azioni in merito.

Inoltre i soggetti che si dovessero trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni delle registrazioni contabili, ovvero dei relativi documenti di supporto, sono tenuti ad informare tempestivamente l'OdV che provvederà a verificare le inadempienze.

3 - PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

Rapporti con i dipendenti

La Fondazione CNAO richiede che i propri dipendenti/collaboratori conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo punto 4 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza. CNAO si riserva di adottare anche un'infrazione disciplinare per segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare danno volontario a colleghi e/o collaboratori o per segnalazioni fondate omesse.

I dipendenti devono utilizzare correttamente i beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio aziendale (come riportato nel documento elenco dotazioni al personale).

Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

La Fondazione CNAO procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio in base al profilo ricercato.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, da CNAO, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Collaboratori e consulenti che intrattengano rapporti con CNAO sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla Fondazione.

Ciò è previsto da apposite clausole contenute nei contratti con collaboratori e consulenti.

Rapporti con i fornitori

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi fornitori e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti:

- implicati in attività illecite, in modo particolare con quelle connesse ai reati di cui al D.Lgs. 231/01 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- che, anche in modo indiretto, tengono comportamenti non rispettosi della dignità umana e la personalità individuale e/o violano i diritti fondamentali della persona (sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti, etc.);
- che non rispettano le normative di legge in materia di lavoro, con particolare attenzione alle normative di salute e sicurezza dei lavoratori e, in generale tutte le regole contenute nel presente Codice Etico.

CNAO procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei professionisti e fornitori con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, ma in base all'analisi dei curricula e alle figure professionali ricercate.

È fatto divieto ai fornitori che operano con CNAO di compiere qualunque atto che sia o che possa essere considerato contrario a leggi e/o regolamenti vigenti, ed in particolare violi le regole del presente Codice Etico, anche nel caso in cui da tali comportamenti derivi o possa, anche solo in astratto, derivare un qualunque vantaggio o interesse per CNAO.

Tali regole sono previste da apposite clausole contenute nei contratti con collaboratori e consulenti.

Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

CNAO impronta i propri rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo (Ad esempio: ASL, Ispettorato del Lavoro, Guardia di Finanza, Agenzia dell'Entrate, Vigili del fuoco, NAS, Ministero della Salute, Garante della Privacy, Regione, Provincia, Uffici Tributarî, INPS, INAIL, Ispettorato del lavoro, etc.) alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni.

4 - LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI/ATTIVITÀ SENSIBILI

Analizzando ogni reato previsto dal D.Lgs. 231/2001 in riferimento alle attività della Fondazione CNAO è emerso che gli illeciti potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

- I) reati contro la PA (All. A del MOC);
- II) delitti informatici e trattamento illecito dei dati (All. B del MOC);
- III) reati societari (All. C del MOC);
- IV) reati in materia di sicurezza sul lavoro (All. D del MOC);
- V) reati in materia di ricettazione (All. E del MOC);
- VI) delitti in materia di violazione del diritto di autore e induzioni a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (All. F del MOC);
- VII) reati contro la fede pubblica (All. G al MOC);
- VIII) reati di criminalità organizzata (All. H del MOC);
- IX) reati in materia ambientale (All. I del MOC);
- X) impiego di cittadini con permesso di soggiorno non in regola (All. L del MOC)
- XI) reati contro la personalità individuale (All. M del MOC)
- XII) razzismo e xenofobia (All. N del MOC)
- XIII) reati tributari (All. O del MOC)

I reati sopra indicati hanno evidenziato le seguenti aree a rischio:

- ✓ gestione rapporti con le Autorità di Vigilanza (ASL, Ispettorato del Lavoro, Guardia di Finanza, Agenzia dell'Entrate, Vigili del fuoco, ISPRA, AVCP, NAS, Ministero della Salute, Garante della Privacy, Regione, Provincia, etc.):
- ✓ gestione degli adempimenti fiscali e rapporti con gli uffici tributari (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza):
 - controlli e ispezioni da parte di Organismi della Pubblica Amministrazione;
 - trasmissione delle dichiarazioni fiscali per via telematica;
- ✓ gestione degli adempimenti in materia di risorse umane:
 - adempimenti, controlli e ispezioni in materia di retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali ed assistenziali relativi ai dipendenti o categorie ad essi assimilate;
 - trasmissione delle dichiarazioni e comunicazioni previdenziali per via telematica;
- ✓ gestione dei rapporti legali:
 - gestione cause civili e penali;
- ✓ gestione dei finanziamenti (contributi agevolati erogati dallo Stato, Regione o Comunità Europea):
 - richiesta di contributi all'Unione Europea su specifici progetti;
 - predisposizione e trasmissione agli Enti pubblici competenti delle pratiche necessarie alla richiesta di contributi per la partecipazione a progetti con finanziamento pubblico nonché delle rendicontazioni (prospetti, relazioni e documenti) dei costi sostenuti;
- ✓ predisposizione del progetto di bilancio d'esercizio:
- ✓ gestione della contabilità:
 - gestione delle donazioni;
- ✓ approvvigionamento:
 - gestione procedure di evidenza pubblica;
 - acquisto di valori bollati;
 - gestione fornitori;
- ✓ gestione sicurezza sul lavoro:
 - elaborazione del DVR;
 - formazione e addestramento;
 - costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
 - processi riportati nell'All. I del D.Lgs. 81/08 e Art. 30 del D.Lgs. 81/08;
- ✓ gestione sistemi informatici:
 - utilizzo strumenti informatici e software;
 - gestione password e credenziali di accesso;
- ✓ erogazione del servizio:
 - consegna documentazione per la richiesta o il mantenimento dell'accreditamento;
 - sperimentazione clinica;
 - gestione lista di attesa
 - rendicontazione delle prestazioni all'ASL;
 - gestione sostanze psicotrope;
 - gestione marcatura CE del sistema CNAO;
 - gestione ambientale;
 - gestione dei rifiuti;
 - scarichi idrici/versamenti sul suolo;
 - bonifiche/inquinamento del suolo;

- emissioni in atmosfera;
- ✓ gestione risorse:
 - gestione del personale extracomunitario
 - gestione contratto di lavoro
 - gestione ambiente di lavoro.

Le aree a rischio reato sopra identificate hanno costituito il punto di riferimento nella definizione di alcune procedure/istruzioni di controllo ad integrazione dell'attuale sistema di gestione.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la PA

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato di CNAO.

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- corruzione e concussione;
- reati in tema di erogazioni pubbliche;
- truffa ai danni dello stato;
- frode informatica;
- corruzione in atti giudiziari.

La Fondazione CNAO impone l'espreso divieto a carico dei dipendenti, in via diretta, e a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali di:

- porre in essere comportamenti tali che possano portare al compimento dei reati contro la PA (Artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231);
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reati rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- porre qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti di Pubblici Ufficiali o loro delegati in relazione a quanto previsto dalle ipotesi di reati contro la PA.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto divieto di:

- elargire o promettere denaro a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ivi inclusi Ispettori dell'ASL, Ministero della Salute etc.;
- distribuire o promettere omaggi e regali che non siano di modico valore, in violazione di quanto previsto dal Codice Etico e dalla prassi del CNAO;
- accordare o promettere altri vantaggi, di qualsiasi natura essi siano, in favore di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, così da determinare le conseguenze di cui al punto precedente;
- riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- presentare dichiarazioni e/o documenti e/o dati e/o informazioni non rispondenti al vero o incompleti ad organismi pubblici nazionali, comunitari o esteri, tanto meno al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, per scopi differenti da quelli cui erano destinati originariamente;
- fornire al Ministero della Salute dati non veritieri relativi alle sperimentazioni;
- ostacolare la PA nelle verifiche periodiche di adeguatezza dei requisiti di accreditamento;

- percepire beni o omaggi di qualsiasi tipo in qualità di Pubblico Ufficiale durante le procedure di affidamento;
- rendicontare prestazioni all'ASL non erogate.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- le funzioni incaricate di supportare eventuali controlli esterni da parte di Uffici Tributarî, Autorità di Vigilanza, INPS, etc. devono offrire la massima disponibilità e trasparenza durante tali controlli;
- gli incarichi conferiti a collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto con l'indicazione del compenso pattuito, inserendo apposite clausole di riferimento al rispetto delle regole previste nel Codice Etico e devono essere sottoscritti da entrambe le parti e conformemente alle deleghe ricevute;
- le dichiarazioni rese agli Enti preposti ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti devono contenere solo elementi assolutamente veritieri; in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- nelle aree a rischio, i rapporti con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono essere gestiti in modo unitario, procedendo alla nomina di uno o più responsabili interni per ogni azione o pluralità di operazioni svolte;
- coloro che sono investiti dell'incarico di gestire le procedure di affidamento devono dimostrare la massima trasparenza e onestà nel valutare i documenti trasmessi;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione riguardo gli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti, supporto ai controlli degli Enti preposti, etc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità
- coloro che gestiscono il processo di registrazione prestazioni in accettazione e i flussi di rendicontazione si devono attenere alle istruzioni del Sistema di Gestione di CNAO.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- falsità nelle comunicazioni sociali;
- impedito controllo;
- ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- istigazione alla corruzione e corruzione tra privati.

È fatto assoluto divieto:

- di porre in essere condotte tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'Art. 25 ter del D.Lgs. 231/2001;
- di porre in essere qualsiasi comportamento che, pur non integrando in concreto alcuna delle ipotesi criminose sopra delineate, possa in astratto diventarlo.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nell'esecuzione di tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- gestire con la massima correttezza e trasparenza il rapporto con le Pubbliche Autorità, ivi incluse quelle di Vigilanza;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza, non ostacolando l'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste intraprese;

- rispettare l'istruzione in materia di gestione della lista di attesa secondo i principi della Fondazione;
- non accettare omaggi/regalie o favorire in alcun modo i partecipanti alle gare indette dalla Fondazione;
- rispettare la procedura della gestione della procedura ad evidenza pubblica
- non istigare alla corruzione.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di altri reati

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- omicidio colposo, lesioni personali colpose;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o utilità di provenienza illecita;
- messa a disposizione/duplicazione del pubblico in un sistema di reti telematiche di un'opera di ingegno protetta o parte di essa;
- abusiva duplicazione, etc.;
- induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi;
- associazione a delinquere e immigrazione clandestina;
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- uso di valori di bollo contraffatti o alterati;
- riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi;
- inquinamento ambientale;
- disastro ambientale;
- delitti colposi contro ambiente;
- mancata osservanza dei divieti di scarico sul suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee e nell'atmosfera;
- miscelazione dei rifiuti nel deposito temporaneo;
- mancata comunicazione a Comune, Provincia, Regione, Prefetto di un evento che può cagionare inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee con superamento delle concentrazioni soglia di rischio;
- mancata bonifica di un sito in cui si è verificato inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee con superamento delle concentrazioni soglia di rischio;
- violazione dei valori limite di emissione;
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno è irregolare
- disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- razzismo e xenofobia
- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- occultamento o distruzione di documenti contabili
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo:

- all'Amministratore del Sistema di denunciare all'OdV eventuali accessi al sistema informatico della Fondazione da parte di hacker;

- a tutto il personale, collaboratori ed amministratori di attenersi alle regole interne sulla gestione e utilizzo del sistema informatico, in particolare relativamente a:
 - utilizzo del personal computer;
 - utilizzo della rete;
 - gestione delle password;
 - utilizzo dei supporti magnetici;
 - uso della posta elettronica;
 - uso della rete Internet e dei relativi servizi;
 - privacy delle informazioni trattate;
- ai dipendenti, collaboratori ed amministratori di NON installare nella rete della Fondazione un proprio software che non rientri nello scopo per cui il sistema informatico è stato assegnato all'utente, al fine di evitare il rallentamento o il blocco della rete informatica della Fondazione;
- ai dipendenti, collaboratori ed amministratori di NON installare nella rete della Fondazione un proprio software che possa impedire o interrompere o danneggiare le comunicazioni informatiche della Fondazione ovvero l'intero sistema informatico;
- di garantire la sicurezza dei lavoratori in ottemperanza del decreto legislativo 81/08;
- di tutelare l'integrità morale dei dipendenti e collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e nel pieno rispetto della normativa sul lavoro, sulla sicurezza e sulla privacy;
- di avvisare immediatamente i componenti dell'OdV, nel caso in cui una donazione possa ragionevolmente essere considerata avente caratteristiche che possano indurre a sospettare una provenienza illecita del denaro;
- di non installare e utilizzare software su PC senza licenza;
- di non influenzare in nessun modo le persone chiamate a deporre in atti giudiziari;
- di acquistare valori bollati presso Rivenditori autorizzati;
- di seguire le normative sulla Direttiva macchine e successivi aggiornamenti per la corretta elaborazione dell'analisi del rischio e dell'applicazione del marchio CE;
- di non sottrarre sostanze psicotrope e/o stupefacenti;
- di rispettare le procedure interne in materia di gestione ambientale;
- di effettuare opportuni controlli sulle acque prima di ogni "scarico" in pubblica fognatura e analisi ambientale continua delle radiazioni emesse per assicurarne la mancata emissione.
- di assumere personale extracomunitario con i documenti di soggiorno in regola
- non istigare alla corruzione.
- di stipulare contratti di lavoro con corresponsione di retribuzioni nel rispetto del CCNL applicato e proporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- permettere ai lavoratori di effettuare periodi di riposo, l'aspettativa obbligatoria, le ferie secondo quanto previsto nel CCNL applicato;
- di rispettare le norme in materia di videosorveglianza
- NON attuare forme discriminatorie per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi
- NON istigare a commettere o commettere violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- che sia garantito il rispetto della PF01;
- che tutte le attività e le operazioni svolte per conto della Fondazione CNAO siano improntate al massimo rispetto delle leggi vigenti, nonché dei principi di correttezza e trasparenza;
- rispettare le direttive organizzative, di gestione e di controllo della sicurezza definite nei protocolli aziendali e in questo stesso modello organizzativo;
- aggiornare i documenti della sicurezza seguendo le evoluzioni della normativa;

- formare ed informare il personale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro;
- svolgere un'attenta ed approfondita attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, tenendo costantemente aggiornati i relativi documenti;
- tenere sotto controllo le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- predisporre un'adeguata sorveglianza sanitaria se necessaria;
- non acquistare beni/servizi a costi nettamente inferiori rispetto al mercato e non giustificabili;
- acquistare beni/servizi da Fornitori affidabili;
- gestire correttamente tipologie diverse di rifiuto senza miscelarle;
- non affidare rifiuti al trasportatore in assenza di formulario;
- stoccare rifiuti pericolosi (materiale sanitario, sostanze chimiche) in modo adeguato;
- non scaricare sostanze pericolose in pubblica fognatura (combustibili, sostanze chimiche, etc.);
- provvedere alla corretta manutenzione degli impianti e ai controlli periodici previsti per legge
- rispettare il welcome book
- rispettare il CCNL e lo statuto dei lavoratori;
- rispettare le normative in materia di privacy e tutela del lavoratore anche in ottemperanza della videosorveglianza.

5 - VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Organismo di Vigilanza/Controllo

L'Organismo di Vigilanza (OdV) viene nominato dal Consiglio D'Indirizzo e si attiene a quanto previsto nel regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Obblighi di informazione

Qualora si venga a conoscenza, anche per tramite di terze persone, di situazioni illegali o eticamente scorrette o potenzialmente illegali o scorrette, è obbligo informare tempestivamente l'OdV. Le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale, in via informatica, e dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni possono pervenire all'indirizzo mail odv@cnao.it o via posta direttamente presso la Fondazione CNAO, Str. Campeggi, 53, 27100 Pavia PV

La mail è ricevuta SOLO da membri dell'OdV che tuteleranno la riservatezza del segnalante durante tutta la procedura di verifica della segnalazione.

L'OdV agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità degli stessi, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

Tutte le segnalazioni saranno prontamente verificate dallo stesso OdV che, nei casi di accertata violazione del Codice Etico, ne darà notizia al Consiglio d'Indirizzo.

Violazioni

In caso di violazioni del Codice Etico, la Fondazione adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi della Fondazione e compatibilmente a quanto previsto nel quadro normativo vigente e dal sistema sanzionatorio previsto

dal Modello 231 – i previsti provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all’allontanamento dalla Fondazione degli stessi responsabili e la denuncia alle autorità competenti.

Le infrazioni commesse da parte di soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri indicati nella specifiche clausole contrattuali previste.

CNAO, nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.

ALLEGATO A

Al Presidente della Fondazione CNAO
Al Direttore Generale
All'Organismo di Vigilanza
SEDE

DICHIARAZIONE DI PRESA D'ATTO

Il sottoscritto
nato/a il a, in qualità di
della Fondazione CNAO dichiara di aver ricevuto copia del Codice Etico Rev..... del
.....e di aver preso atto delle disposizioni in esso contenute.

Data, luogo

(firma)